



Fondazione per l'Ambiente
Teobaldo Fenoglio
ONLUS

Bilancio al 31 / 12 / 2018

INDICE

LA STORIA E LO SCOPO	3
GLI ADERENTI.....	4
GLI ORGANI.....	6
L'ATTIVITA'	7
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2018	8
NOTA INTEGRATIVA.....	12
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	22

LA STORIA E LO SCOPO

La Fondazione per l'Ambiente "Teobaldo Fenoglio" – ONLUS, è nata su iniziativa della Provincia di Torino allo scopo di promuovere la ricerca, la comunicazione e la formazione in campo ambientale e delle politiche ambientali, con particolare attenzione alla dimensione locale.

Nel 1999 nasce il "Comitato Promotore" della Fondazione, con il compito di avviare l'attività concreta che costituirà lo scopo per cui si diede avvio al processo costitutivo oltre a curare gli aspetti amministrativi, burocratici e legali necessari alla costituzione della Fondazione vera e propria.

Essa si ispira ai principi di:

- Sostenibilità ambientale e sociale dello sviluppo
- Trasparenza nei processi decisionali che hanno effetti sull'ambiente
- Approccio volontario, integrato e di mercato nelle politiche ambientali
- Regolazione dei servizi ambientali di pubblica utilità

Nell'aprile 2004 i 23 fondatori danno vita, nella sua attuale e definitiva forma, alla "FONDAZIONE PER L'AMBIENTE TEOBALDO FENOGLIO – ONLUS"

Il 7 giugno 2004 la Fondazione ottiene l'iscrizione alla Anagrafe delle ONLUS ad opera della Direzione Regionale delle Entrate del Piemonte e il 9 novembre 2004 ottiene il riconoscimento della personalità giuridica privata con determinazione della Direzione Patrimonio e Tecnico della Regione Piemonte.

La Fondazione è quindi persona giuridica di diritto privato e svolge la propria attività senza fini di lucro con piena autonomia gestionale e patrimoniale.

Teobaldo Fenoglio è stato il primo Assessore all'Ecologia della Provincia di Torino (1975-1985) ed ha contribuito in modo determinante alla formazione delle prime politiche di tutela dell'ambiente nel territorio provinciale, portando alla ribalta il problema ambientale e avviando, fra i primi in Italia, una azione locale di controllo e prevenzione dell'inquinamento sul territorio.



GLI ADERENTI

La Fondazione nasce ad opera di 23 fondatori ed annovera 25 enti partecipanti:

- Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino Spa
- Associazione Piccole e Medie Imprese di Torino e Provincia
- Azienda Sviluppo Multiservizi Spa di Settimo Torinese
- ATC Torino
- Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura di Torino
- Città di Torino
- Città di Settimo Torinese
- Fondazione Cassa di Risparmio di Torino
- Environment Park
- Gruppo Torinese Trasporti
- IREN SpA
- Politecnico di Torino
- Città Metropolitana di Torino
- Provincia di Asti
- Provincia di Cuneo
- Provincia di Biella
- Provincia del Verbano Cusio Ossola
- Provincia di Vercelli
- Regione Piemonte
- SMAT
- Università degli Studi di Torino
- Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"
- Università di Scienze Gastronomiche
- Egea
- Ato Rifiuti Torinese



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO



GLI ORGANI

(Componenti in carica al 31/12/2018)

Consiglio di Amministrazione

Enrico Brizio - Presidente

Andrea Valmaro Ciuti – Vice Presidente

Gabriele Muzio - Consigliere

Luigi Somenzari - Consigliere

Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente: Franco Grieco

Componenti: Pierpaolo Neri e Liliana Sciarappa

L'ATTIVITA'

La Fondazione per l'Ambiente sviluppa una attività articolata secondo le seguenti modalità:

Progetti di ricerca

I progetti di ricerca nascono, prevalentemente, da una ideazione interna alla Fondazione, finanziati da fondatori o da altri soggetti, e finalizzati a produrre e fornire conoscenze scientifiche ai soggetti coinvolti nelle politiche locali;

Attività di documentazione/informazione

La Fondazione per l'Ambiente monitora, seleziona, rielabora e restituisce informazioni e documentazione con lo scopo di facilitare l'accesso alle conoscenze da parte dei soggetti coinvolti nelle politiche locali;

Attività di promozione

La Fondazione per l'Ambiente, nell'ambito dei propri progetti, svolge anche una attività di sostegno all'attuazione delle politiche locali e di rete fra i soggetti coinvolti;

Attività di formazione

Su alcuni temi (regolazione dei servizi pubblici locali a risvolto ambientale, politiche energetiche) la Fondazione per l'Ambiente organizza ogni anno (settembre) una Summer school.

L'attività della Fondazione per l'Ambiente si articola sulle seguenti **aree tematiche**:

Energia ed Ambiente: si occupa di tematiche energetiche e ambientali, con una particolare attenzione al rapporto fra emissioni locali/globali e relative politiche, alle fonti rinnovabili, al risparmio energetico;

Regolazione dei Servizi Pubblici Locali Ambientali: si occupa degli aspetti economico/politici, regolatori e di governance dei servizi locali, in particolare quelli a rilevanza ambientale come il ciclo dei rifiuti, dell'acqua, della depurazione, il trasporto pubblico locale, l'energia;

Strumenti a supporto delle politiche locali: sono qui ricomprese le attività trasversali rivolte principalmente al rafforzamento del capitale umano nelle Pubbliche Amministrazioni e, più in generale, alla capacity building istituzionale e di mercato.

FONDAZIONE PER L'AMBIENTE TEOBALDO FENOGLIO ONLUS

Codice fiscale 08886870016 – Partita iva 08886870016
VIA MARIA VITTORIA 12 - 10123 TORINO TO
Numero R.E.A
Registro Imprese di TORINO n. 08886870016
Capitale Sociale € 302.360,00 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2018

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0	309
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	62.509	62.509
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	62.509	62.818
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	0	0
II) CREDITI :		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	151.241	131.289
II TOTALE CREDITI :	151.241	131.289
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	242.494	307.411
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	393.735	438.700
D) RATEI E RISCONTI	1.103	1.330
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	457.347	502.848

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	302.360	302.360
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	0	0
V) Riserve statutarie	16.427	15.103
VI) Altre riserve	(1)	1
VII) Ris. per operaz. di copert. dei flussi fin. attesi	0	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	1.491	1.324
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	320.277	318.788
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	52.014	43.014
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	20.265	11.140
D) DEBITI		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	31.341	34.556
D TOTALE DEBITI	31.341	34.556
E) RATEI E RISCONTI	33.450	95.350
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	457.347	502.848

CONTO ECONOMICO	31/12/2018	31/12/2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.600	13.274
5) Altri ricavi e proventi		
a) Contributi in c/esercizio	261.295	252.859
b) Altri ricavi e proventi	17	387
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	261.312	253.246

A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	302.912	266.520
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime,suss.,di cons.e merci	436	1.209
7) per servizi	95.231	75.385
8) per godimento di beni di terzi	4.075	3.458
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	140.470	129.661
b) oneri sociali	39.463	40.930
c) trattamento di fine rapporto	10.951	9.356
e) altri costi	530	250
9 TOTALE per il personale:	191.414	180.197
10) ammortamenti e svalutazioni:		
b) ammort. immobilizz. materiali	309	309
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	309	309
12) accantonamenti per rischi	0	1.000
13) altri accantonamenti	9.000	0
14) oneri diversi di gestione	992	1.395
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	301.457	262.953
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	1.455	3.567
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)		
d) proventi finanz. diversi dai precedenti:		
d5) da altri	2.380	2.380
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti:	2.380	2.380
16 TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)	2.380	2.380
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
e) altri debiti	1	16
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	1	16
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2.379	2.364
D) RETTIFICHE DI VAL. DI ATTIV. E PASSIV. FINANZIARIE		

A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	3.834	5.931
20) Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate		
<i>a) imposte correnti</i>	2.343	4.607
20 TOTALE Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate	2.343	4.607
21) Utile (perdite) dell'esercizio	1.491	1.324

Il presente bilancio e' reale e corrisponde alle scritture contabili.

Torino, 05/04/2019

Il Presidente

Ing. Enrico Brizio

FONDAZIONE PER L'AMBIENTE TEOBALDO FENOGLIO ONLUS

*Sede Legale VIA MARIA VITTORIA 12 TORINO TO
C.F. 08886870016
P.IVA n. 08886870016*

Bilancio al 31/12/2018

NOTA INTEGRATIVA

Signori Partecipanti,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un utile di 1.491€, sostanzialmente in linea con il risultato d'esercizio al 31/12/2017.

Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

Il bilancio chiuso al 31/12/2018 è stato redatto mutuando i principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

Nella stesura dello stato patrimoniale e del conto economico ci si è volutamente attenuti nella struttura agli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 del codice civile, adattandoli, in alcuni punti, alla realtà della Fondazione.

PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter del codice civile;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa, inoltre, che:

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 tengono conto, come già per gli ultimi due esercizi, delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite cui è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché del risultato economico;
- alla Fondazione risulta, inoltre, applicabile quanto previsto dall'art. 2435-bis del codice civile; in particolare, la Fondazione non ha superato, per due esercizi consecutivi, due dei tre seguenti limiti: totale attivo dello Stato Patrimoniale 4.400.000€; ricavi delle vendite e delle prestazioni: 8.800.000€; dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 50 unità. In considerazione della possibilità di poter applicare quanto previsto dal sopra richiamato articolo del codice civile, la Fondazione può considerarsi esonerata dagli obblighi di redazione del rendiconto finanziario.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I criteri di valutazione adottati/utilizzati per la redazione del bilancio sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile e tengono conto dei principi contabili aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

ATTIVITÀ SVOLTA

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Si riportano, di seguito, i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio, che non differiscono sostanzialmente, da quelli applicati nella redazione del bilancio dei precedenti esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli eventuali oneri accessori ed i costi direttamente imputabili al bene. Tale valore è diminuito delle quote di ammortamento sistematicamente imputate a conto economico, determinate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti. Le aliquote di ammortamento applicate risultano essere omogenee rispetto a quelle dell'esercizio precedente. Nessuna immobilizzazione è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Come previsto dal principio contabile OIC 20 e dall'art. 2435-bis, comma 1, n.8, del codice civile, si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo

ammortizzato ai titoli già presenti in bilancio. In particolare, le immobilizzazioni finanziarie consistenti in titoli del debito pubblico sono state valutate al costo di acquisizione. Queste sono oggetto di svalutazione solo nel caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente; il valore svalutato verrà ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica attuata.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro valore presunto di realizzo che, nel bilancio in esame, corrisponde al valore nominale degli stessi. Come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti, dal momento che gli effetti sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta (ex art. 2423 comma 4, c.c.), rispetto alla rilevazione degli stessi al valore nominale. Si assume che gli effetti siano irrilevanti dal momento che i crediti sono a breve termine e i costi di transazione, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo rispetto al valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono rilevati nel rispetto del principio della competenza economica, facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

Patrimonio netto

Il fondo di dotazione è stato iscritto al valore nominale dei conferimenti effettuati dai Soci Fondatori. Il fondo è interamente sottoscritto e non si rilevano crediti verso i Soci Fondatori per versamenti ancora dovuti. Le riserve sono state iscritte al loro valore nominale.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono determinate in base alla legislazione vigente ed iscritte tra i debiti al netto di eventuali crediti d'imposta, ritenute d'acconto e acconti già versati.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. Come previsto dal principio contabile OIC 19 si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti dal momento che gli effetti sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta (ex art. 2423 comma 4, c.c.), rispetto alla rilevazione degli stessi al valore nominale. Si assume che gli effetti siano irrilevanti dal momento che i debiti sono a breve termine e i costi di transazione, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo rispetto al valore nominale.

Costi e Ricavi

I ricavi ed i costi, come per ogni altra componente positiva o negativa di reddito, sono stati rilevati con stretta osservanza del principio di competenza economica.

I contributi per progetti sono stati rilevati in base ad un criterio di competenza accostato all'adozione di estrema prudenza; gli stessi sono stati iscritti nell'esercizio in cui sono stati deliberati dal soggetto concedente e sono verificate le condizioni per l'erogazione eventualmente previste dalla delibera medesima o analogo provvedimento. Tale criterio, ove esista comunque la certezza del contributo alla data di redazione del bilancio, può essere eccezionalmente derogato qualora si renda opportuno correlare la maturazione dei

costi e ricavi relativi al medesimo progetto. Ove i contributi concessi si riferiscano a progetti il cui sviluppo, anche sotto l'aspetto dei costi specifici sostenuti, sia ripartito su più esercizi, anche la competenza dei medesimi è stata proporzionalmente ripartita fra gli esercizi interessati.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22-quater Codice Civile, si segnala che la Fondazione ha provveduto ad inizio 2019 ad investire una parte della liquidità disponibile in strumenti cosiddetti "risk free" al fine di ricostituire, in parte, la situazione originaria della Fondazione.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE DELLA FONDAZIONE

Si riportano, di seguito, le principali variazioni intervenute.

Movimenti delle immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio	
Costo	14.585
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.276
Valore di bilancio	309
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	
Ammortamento dell'esercizio	309
Totale variazioni	309
Valore di fine esercizio	
Costo	14.585
Valore di bilancio	-

Le immobilizzazioni materiali sono costituite dalle attrezzature tecnologiche e dalle apparecchiature elettroniche in dotazione alla Fondazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio sono interamente costituite da valori mobiliari in cui è stato investito il fondo di dotazione iniziale della Fondazione.

Con riferimento ai valori mobiliari iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie si evidenzia che si tratta, per ragioni di sicurezza, di titoli di Stato o di titoli emessi da primarie Istituzioni Finanziarie, il cui dettaglio è illustrato nella seguente tabella.

	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore di mercato a fine esercizio
BTP FEB 2019 4,25%	64.000	62.509	64.209
Totale titoli	64.000	62.509	64.209

Il confronto con il valore di mercato al termine dell'esercizio evidenzia un maggior valore rispetto al prezzo di carico. Si ritiene, prudenzialmente, di non effettuare alcuna rettifica di iscrizione a conto economico.

Variazione consistenza altre voci

Nei seguenti prospetti, per ciascuna voce dell'attivo e del passivo, vengono illustrati il saldo iniziale, i movimenti dell'esercizio e i movimenti in sede di valutazione di fine esercizio.

Crediti che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti iscritti nell'attivo circolante	131.289	19.952	151.241	151.241
Totale iscritti nell'attivo circolante	131.289	19.952	151.241	151.241

La voce "Crediti esigibili entro l'esercizio successivo" si compone da:

- Contributi per progetti di ricerca da ricevere: 141.025€;
- Crediti Tributarî: (IRAP ed IVA): 8.016€;
- Altri crediti vs clienti: 2.200€.

Il significativo importo dei crediti deriva, in via principale, dalla differita erogazione di importi maturati e, con riferimento ai contributi da ricevere, dall'applicazione ai progetti di importo rilevante di procedure di erogazione sulla base di rendicontazione intermedia o consuntiva. Si evidenzia come tali procedure non differiscano da quelle adottate nei precedenti esercizi.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disponibilità liquide	307.411	-64.917	242.494
Totale disponibilità liquide	307.411	-64.917	242.494

Le disponibilità liquide sono costituite da disponibilità bancarie a breve termine per 242.481€ e da disponibilità di cassa per 13€.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento riscossione dei relativi proventi e oneri, comune a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei e risconti attivi	1.330	-227	1.103
Totale ratei e risconti attivi	1.330	-227	1.103

I ratei attivi sono costituiti dagli interessi attivi sui titoli maturati al 31/12/2018 e non ancora liquidati per 992€ mentre i risconti attivi si riferiscono a costi amministrativi di competenza dell'esercizio successivo (111€).

Fondo di dotazione

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione	302.360	0	302.360
Totale fondo di dotazione	302.360	0	302.360

Il fondo di dotazione è costituito dagli iniziali apporti conferiti dai Fondatori e dall'incremento, avvenuto nel corso dell'esercizio 2014, a fronte dei conferimenti di EGEA S.p.A. per 5.000€ e di ATO-R per 500€, in esecuzione della delibera di ammissione assunta dall'Assemblea dei Partecipanti.

Riserve statutarie

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Riserve statutarie	15.103	1.324	16.427
Totale riserva statutaria	15.103	1.324	16.427

La riserva in oggetto è stata costituita nel tempo con accantonamenti di parte degli utili di esercizio. L'incremento al 31/12/2018 è collegato all'accantonamento del risultato d'esercizio al 31/12/2017.

Fondo rischi ed oneri – fondo autofinanziamento progetti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo autofinanziamento progetti	43.014	9.000	52.014
Totale fondo autofinanziamento progetti	43.014	9.000	52.014

Il fondo, nel suo complesso, è stato generato dalle economie di gestione maturate nei precedenti esercizi ed è a disposizione della Fondazione allo scopo di finanziare nei successivi esercizi eventuali progetti di ricerca della stessa. Tale ipotesi si avrebbe nel caso in cui i costi non dovessero trovare una piena copertura nei contributi deliberati o, alternativamente, le attività di predisposizione preliminare dei progetti che vengono candidati al finanziamento da parte di terzi non dovessero trovare una piena attuazione. Si è incrementato il fondo con l'accantonamento dell'esposta somma (9.000€) che deriva da una ottimale gestione ed ottimizzazione dei costi della Fondazione.

Trattamento di fine rapporto

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	11.140	9.125	20.265
Totale trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	11.140	9.125	20.265

Rappresenta l'ammontare delle somme spettanti ai lavoratori dipendenti in caso di cessazione del rapporto di lavoro. Gli importi sono calcolati sulla base della normativa vigente. L'importo riflette l'effettivo debito al 31/12/2018 nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti in forza a tale data e al netto degli anticipi corrisposti.

Si segnala come nel mese agosto sia stato erogato il TFR ad un dipendente per 1.784€.

Debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti iscritti nel passivo corrente	34.556	-3.215	31.341	31.341
Totale debiti iscritti nel passivo corrente	34.556	-3.215	31.341	31.341

I debiti rilevati al termine del precedente esercizio sono stati regolarmente onorati nel corso del 2018.

Gli esposti debiti al 31/12/2018 sono così composti dalle seguenti principali voci:

- Debiti verso fornitori per fatture da ricevere: 9.531€;
- Debiti tributari: 2.343€;
- Debiti verso collaboratori e dipendenti: 12.338€;
- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale: 7.129€.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento riscossione dei relativi proventi e oneri, comune a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei e risconti passivi	95.350	-61.900	33.450
Totale ratei e risconti passivi	95.350	-61.900	33.450

I ratei passivi sono costituiti da compensi relativi sia al personale sia ai consulenti esterni maturati al 31/12/2018 e non ancora liquidati per 14.988€, mentre i risconti passivi si riferiscono al contributo della Camera di commercio in relazione al progetto "lavoro, competenze e profili regolatori nei mercati digitali nella platform economy a Torino" deliberato in parte di competenza del periodo successivo (18.462€).

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO DELLA FONDAZIONE

Per maggiore chiarezza di informazione, si forniscono i seguenti dettagli delle principali voci del conto economico. I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425 bis del codice civile.

In particolare, si segnala quanto segue:

- I ricavi per attività connesse, individuati in A.1), al netto dei rimborsi spese, sono pari a 41.600€, in significativo aumento rispetto a quelli relativi al 2017 (13.274€).
- L'intero importo dei contributi in conto esercizio, individuato in A.5)a., è rappresentato da contributi liberamente offerti dagli enti finanziatori in relazione ai

vari progetti loro illustrati a cui va sommato il contributo per l'attività istituzionale di 110.000€ erogato dalla Compagnia di San Paolo. L'importo totale dei contributi (261.295€), in leggero incremento rispetto a quello del 2017 (252.859€), è costituito dai contributi relativamente ai quali sussiste la certezza dell'avvenuta erogazione o la ragionevole certezza della prossima erogazione da parte dell'ente finanziatore. Nel dettaglio, i contributi in conto esercizio risultano così suddivisi:

- Contributo istituzionale CSP: 110.000€;
- Turin School of Local Regulation (Fondazione CRT): 25.000€;
- MIUR: 61.417€;
- CCIAA Torino, progetto "lavoro, competenze e profili regolatori nei mercati digitali nella platform economy": 1.538€;
- CCIAA Torino, progetto "la platform economy": 5.000€;
- IMEAS 2018: 58.340€.

Il contenuto dei singoli progetti di ricerca può essere approfondito con la lettura della relazione accompagnatoria al bilancio e, in corso d'anno, consultando il sito internet della Fondazione.

- La voce altri ricavi e proventi diversi, individuata in A.5)b., è composta da abbuoni ed arrotondamenti dell'esercizio.
- I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci si riferiscono a spese relative a materiali di consumo utilizzati dalla Fondazione nel corso del 2018.
- I costi per servizi hanno subito nell'esercizio 2018 (95.231€) un incremento rispetto a quanto rilevato nel 2017 (75.385€). Tale incremento, oltre ad una naturale ottimizzazione di alcuni costi operativi, è dovuto, principalmente, alla riduzione delle collaborazioni coordinate e continuative dovute alle nuove assunzioni effettuate dalla Fondazione nell'esercizio in chiusura al 31/12/2017. Nel dettaglio, i costi per servizi risultano così suddivisi:
 - consulenze commerciali ed amministrative: 14.182€;
 - servizi professionali e di terzi: 35.478€;
 - prestazioni occasionali: 8.497€;
 - assicurazioni e quote associative: 3.121€;
 - organizzazione convegni e corsi di formazione, trasferte, soggiorno studenti e docenti: 31.140€;
 - servizi e oneri vari: 2.813€.
- I costi per godimento beni di terzi si riferiscono ai fitti passivi mensili pagati dalla Fondazione a Socialfare I.S. Srl.
- I costi per il personale hanno subito un lieve incremento nel 2018 (191.414€) rispetto al 2017 (180.197€).
- Gli ammortamenti si riferiscono alle attrezzature tecniche ed elettroniche a disposizione della Fondazione.
- Come evidenziato con riferimento alla voce dello Stato Patrimoniale "fondo rischi ed oneri – fondo autofinanziamento progetti", l'esercizio in oggetto ha determinato, nel suo complesso, economie di gestione per 9.000€ che sono state accantonate al fondo.
- Gli oneri diversi di gestione per 992€ si riferiscono ad imposte, tasse, tributi vari, abbuoni passivi e spese varie generali.
- Le imposte correnti si riferiscono all'IRAP della Fondazione. In particolare, l'IRAP relativa all'esercizio 2018 risulta più bassa rispetto all'esercizio precedente grazie al significativo incremento delle deduzioni da lavoro dipendente rispetto al 2017.

ALTRE INFORMAZIONI SULLA FONDAZIONE

Nel corso del 2018, la Fondazione non ha:

- imputato ai valori iscritti nell'attivo di Stato Patrimoniale alcun onere finanziario;
- conseguito proventi da partecipazione;
- detenuto partecipazioni in alcun altro ente;
- stipulato contratti di locazione finanziaria;
- posto in essere operazioni in valuta tali da generare utili o perdite su cambi.

NOTAZIONI SUL RISPETTO DELLA NORMATIVA SULLE ONLUS

a) Rapporto tra attività istituzionali e attività direttamente connesse.

L'attività della Fondazione è rivolta allo sviluppo di progetti di ricerca ed alla divulgazione di conoscenze, in campo ambientale ed economico/ambientale, con naturali e necessarie implicazioni sulla regolazione dei servizi pubblici locali a risvolto ambientale; tale attività è indubbiamente qualificabile come attività istituzionale. Le predette attività, unitamente alla gestione amministrativa, sono per la maggior parte finanziate da contributi liberali di enti esterni cui la Fondazione sottopone i vari progetti che ha intenzione di sviluppare. In alcuni casi, tuttavia, nel 2018, gli interlocutori della Fondazione hanno ritenuto di considerare quale prestazione di servizio la messa a disposizione di risultati tecnico/scientifici prodotti dai nostri ricercatori, erogando le somme messe a disposizione su presentazione di fattura emessa in ossequio alla vigenti disposizioni fiscali. Tutte le illustrate attività, in relazione alla assoluta attinenza allo scopo istituzionale della Fondazione, rientrano a pieno titolo tra le cosiddette "attività connesse".

Ne sono derivati, unitamente alla quota di iscrizione simbolica richiesta ai partecipanti della Summer School, proventi iscritti in bilancio in A.1), al netto dei rimborsi spese, per 41.600€. Tale importo rientra nei limiti disposti dalla legge per lo svolgimento delle c.d. "attività direttamente connesse" da parte delle ONLUS.

b) Scritture contabili.

La Fondazione tiene regolare contabilità ordinaria; è dotata di libro giornale, che rileva nel dettaglio tutti i fatti economici della gestione, di libro inventari e dei connessi registri IVA.

c) Rilievi su fatti economici di gestione.

Di seguito si segnala quanto segue:

- non sono state poste in essere prestazioni a favore di organi amministrativi e di controllo della Fondazione;
- non sono stati operati acquisti di beni o servizi per un valore superiore a quello di mercato;
- non è stato corrisposto alcun compenso a favore degli organi sociali ad eccezione di quello deliberato a favore degli Organi di Controllo;
- non vi sono oneri finanziari derivanti da soggetti diversi dalla banche;

- i salari e gli stipendi relativi al personale dipendente sono quelli previsti dai contratti collettivi nazionali vigenti.

PARTE FINALE SULLA FONDAZIONE

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della Fondazione tenute in ottemperanza alle norme vigenti.

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria della Fondazione sostanzialmente diversa da quella risultante dallo stato patrimoniale e dal conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Signori Partecipanti,
nel chiudere, ringraziandoVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a voler dare la Vostra approvazione al bilancio chiuso al 31/12/2018 così come sottopostoVi.

Torino, 05/04/2019

Il Presidente del CdA

.....

(Enrico Brizio)

FONDAZIONE PER L'AMBIENTE TEOBALDO FENOGLIO ONLUS

Sede Legale VIA MARIA VITTORIA 12 TORINO TO
C.F. 08886870016
Fondo di dotazione Euro 302.360

Bilancio al 31/12/2018

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1) ATTIVITA' SCIENTIFICA E DI RICERCA

Signori Consiglieri,

nel corso del 2018 la Fondazione ha continuato a portare avanti lo sforzo di internazionalizzazione delle attività di ricerca, *education*, capacity building e di networking nei filoni che principalmente la hanno caratterizzata negli ultimi anni - l'analisi interdisciplinare delle politiche ambientali e la regolazione dei servizi e delle infrastrutture - generando progetti capaci di contribuire alla reputazione scientifica e all'allargamento del network scientifico nazionale e internazionale.

In particolare il progetto di ricerca europeo IMEAS, ha segnato un consolidamento della prima area di lavoro. Si tratta di un progetto triennale in cui la Fondazione è coinvolta insieme ad altri 11 partner finalizzato all'armonizzazione della pianificazione energetico ambientale *low carbon* nei paesi dell'arco alpino tramite un supporto informativo specifico agli enti pubblici incaricati di progettare e implementare tali politiche.

Per quanto riguarda la seconda area di ricerca, quella incentrata sulla regolazione dei servizi e delle infrastrutture, si segnala che l'iniziativa internazionale Turin School of Local Regulation, avviata nel 2012 per offrire un ventaglio di attività di ricerca, capacity building e formazione sulla regolazione, è divenuta nel 2018 Turin School of Regulation (TSR) in seguito ad un ragionamento sulla dimensione, ormai globale, di molti servizi (si pensi ad esempio alla mobilità che vede operare a livello locale attori internazionali). La TSR ha visto il consolidamento delle attività di formazione e ricerca, sia per numero di corsi proposti, sia per l'alto interesse nei confronti della Summer School di settembre arrivata alla sua XXI edizione.

Si è inoltre continuato a lavorare sulla valorizzazione della TSR che fin dal suo esordio si propone come network internazionale dedicato ai temi della regolazione delle politiche ambientali e, più in generale, delle attività di *governance* pubblica.

Quando si parla di valorizzazione si parla non solo della costruzione di un network scientifico, ma anche della realizzazione di iniziative capaci di portare risorse (che nello specifico sono rappresentate da grant istituzionali, finanziamento di progetti, affidamenti di consulenze e capacity building, corsi a pagamento/ Executive Education Programme) che dipendono dalla reputazione scientifica costruita nei tanti anni di attività della FA e della TSR, dalla capacità tecnica di elaborazione delle proposte, dalla capacità di comprendere i trend di mercato e di attrarre partecipanti, finanziamenti e *scholarship*. Un esempio di questo tipo di attività è il corso realizzato a Gennaio 2018 e finanziato da GIZ Albania per una delegazione di amministratori locali sul tema del

Waste Management.

È chiaro che in questo quadro la Summer School continua ad avere un ruolo fondamentale in quanto costituisce l'iniziativa di punta della TSR, capace di promuovere e stimolare il confronto e l'elaborazione scientifica, di sviluppare il network internazionale, di affermare e aumentare la reputazione della Fondazione. Non a caso quindi la cura delle edizioni della Summer School ha rappresentato e continua a rappresentare una priorità per la FA.

Quanto alle prospettive di lavoro per il 2019, le intenzioni della Fondazione sono quelle di continuare sulla linea avviata nel corso del 2018. Continuare a svolgere ricerca e formazione negli ambiti appena delineati e ampliare il network internazionale puntando anche alla realizzazione di nuovi progetti di ricerca e di formazione. È da tali due impostazioni, l'osmosi degli ambiti scientifici e l'animazione del network, che la Fondazione può trovare la strada per aprire nuove fonti di ricavo.

Verrà finalizzato il progetto IMEAS e verranno portate avanti le attività di ricerca relative alla metodologia FIELD, quelle incentrate sulla *smart city* e sulle *smart policies* e quelle concernenti l'analisi della *sharing economy*, il suo impatto e le evoluzioni legate alla sua regolazione.

Per quanto riguarda i corsi previsti, oltre alla XXII edizione della Summer School, abbiamo già in programma corsi di capacity building su tematiche specifiche, sviluppati per rispondere ad esigenze specifiche dei committenti, la terza edizione del corso "Regulating Smart Cities", alla quale si sta già collaborando con i nostri partner della FSR, una seconda edizione del corso sulla regolazione della *sharing economy* e sono in progettazione ulteriori attività formative in collaborazione con altri partner.

Qui di seguito si dà conto dell'attività scientifica della Fondazione per l'Ambiente nel 2018 e, a puro titolo indicativo, delle prospettive di attività nel corso del 2019, e della rete di relazioni nazionali e internazionali, della partecipazione a incontri scientifici e dell'evoluzione dei siti www.fondazioneambiente.org e www.turinschool.eu.

Questo il nuovo logo della Turin School of Regulation



Attività svolte nel 2018

- Realizzazione di un corso breve su gestione dei rifiuti e regolazione rivolto ad una delegazione di funzionari albanesi (gennaio 2018).
- Realizzazione della XXI edizione della Summer School internazionale sui servizi pubblici locali della FA a settembre 2018 a Torino (787 candidature da 103 Paesi diversi).
- Prosecuzione della ricerca sulla metodologia di analisi degli attori, le relazioni, gli incentivi, i flussi di informazione che stanno alla base del successo o del fallimento di nuove politiche locali, progetti, investimenti, denominata "FIELD: Framework of Incentives to Empower Local Decision Makers".

- Sviluppo della Turin School of Regulation. Nel 2018 il network della TSLR ha contribuito a ragionare sul tema della regolazione delle piattaforme e sul tema regolazione nell'ambito della cosiddetta *sharing economy*.
- Prosecuzione delle attività di disseminazione del manuale "The political economy of local regulation" pubblicato ad ottobre 2016 dall'editore Palgrave-Macmillan.
- Popolamento e continuo aggiornamento del sito internet della Turin School of Local Regulation: <http://www.turinschool.eu>
- Continuo aggiornamento e messa a disposizione sul sito web della Turin School of Local Regulation di una bibliografia internazionale sulla regolazione dei servizi pubblici locali.
- Raccolta continua di documentazione scientifica (articoli su journal specializzati nazionali ed internazionali, documentazione tecnologica, atti normativi e regolatori italiani ed europei sul settore) sul tema della politica energetica europea e strategie di governance per l'implementazione di azioni finalizzate al raggiungimento dei target europei.
- Monitoraggio continuo dell'evoluzione in Italia e sul panorama internazionale delle innovazioni tecnologiche, regolatorie e normative relative al tema dello sviluppo delle reti intelligenti (smart grids), e delle Smart cities, con particolare riferimento alle innovazioni introdotte dalle piattaforme di analisi di estesi database di fonte pubblica e privata (Open Data/Big Data).
- Attività di studio sul rapporto tra *disruptive technologies* e regolazione locale e monitoraggio delle soluzioni regolatorie adottate a livello internazionale. Organizzazione di incontri e seminari di discussione sul tema.
- Prosecuzione dello studio della relazione fra le *smart cities* e la regolazione locale innovativa. In particolare è stata proseguita l'analisi dell'effetto delle tecnologie emergenti e "disruptive" sulla fornitura di servizi pubblici locali.
- Prosecuzione del progetto europeo "Interreg Alpine Space- Integrated and Multi-level Energy models for the Alpine Space" (IMEAS) per la promozione della governance multilivello nella pianificazione energetico-ambientale dei Paesi dell'arco Alpino. Le attività 2018 hanno riguardato l'implementazione di un tool IMEAS Stakeholders' Network Model – user interface che permette di visualizzare e mappare un set di casi di studio indagati attraverso la metodologia FIELD applicata alle politiche low carbon.
- Realizzazione nel mese di ottobre 2018 di un corso breve a pagamento organizzato in collaborazione con la Florence School of Regulation - Area Communications and Media sul tema "Regulating Smart Cities II: Mobility and Digital Citizenship".
- Realizzazione nel mese di novembre 2018 di un corso breve a pagamento sul tema "Platform economy, sharing and regulation".

Prospettive di sviluppo 2019

- Prosecuzione dell'attività di studio, analisi e disseminazione relativa ai mercati per l'ambiente con particolare attenzione al dibattito scientifico internazionale rivolto ai *carbon markets* (regolati e volontari) ed all'interazione tra le politiche per il cambiamento climatico e le politiche per la promozione delle fonti di energia rinnovabile.
- Monitoraggio dell'evoluzione legislativa, regolatoria e tecnologica relativa al tema dell'implementazione di azioni a livello nazionale per il raggiungimento dei target europei delle strategie 2020, 2030 e Roadmap 2050 in ambito energetico.
- Attività di studio e analisi degli indicatori di tipo energetico e ambientale relativi ai bilanci di sostenibilità .
- Prosecuzione del lavoro per l'allargamento dei partenariati e l'aumento della visibilità internazionale dell'iniziativa Turin School of Regulation e coordinamento di panel specifici sulla regolazione in occasione di conferenze ed incontri locali, nazionali ed internazionali.
- Realizzazione della XXII edizione della Summer School internazionale sui servizi pubblici locali della FA a Torino, nel settembre 2019.
- Prosecuzione dello sviluppo della metodologia denominata "FIELD: Framework of Incentives to Empower Local Decision Makers" per l'analisi degli attori, le relazioni, gli incentivi, i flussi di informazione che stanno alla base del successo o del fallimento di nuove politiche locali, progetti, investimenti.
- Prosecuzione dell'aggiornamento della bibliografia internazionale sulla regolazione dei servizi pubblici locali liberamente accessibile dal sito web della FA/Turin School of Regulation.
- Rafforzamento dell'attività di disseminazione scientifica e divulgativa tramite la partecipazione attiva a convegni e seminari sui temi di interesse per la FA, con l'obiettivo di migliorare la visibilità della Fondazione e dei ricercatori ad essa afferenti sul territorio regionale e sul territorio nazionale/Internazionale.
- Arricchimento del network scientifico e di scambio informativo della FA, con particolare attenzione alla formalizzazione di partenariati nazionali ed internazionali, nelle diverse forme possibili.
- Prosecuzione delle attività di competenza della FA/TSR e finalizzazione del progetto europeo Alpine Space "Integrated and Multi-level Energy models for the Alpine Space" (IMEAS). Nel corso del 2019 si proseguirà con il coinvolgimento di stakeholder al fine di validare e diffondere i risultati del progetto e si ultimerà la stesura del White book, uno dei principali risultati del progetto relativo al task 2, di cui la Fondazione è leader.
- Prosecuzione dello studio della relazione fra le *smart cities* e la regolazione locale innovativa. In particolare si proseguirà con l'approfondimento della relazione tra i nuovi servizi proposti dalle piattaforme in ambito urbano e le loro ricadute sul contesto economico e sociale a livello locale.
- Progettazione e lancio di corsi brevi nell'ambito dello Executive Education Programme della Turin School.

- Prosecuzione dell'attività di networking con organizzazioni ed enti attivi sul territorio torinese e piemontese in merito ad attività di interesse della FA-TSR. A questo proposito si citano rapporti con le commissioni consiliari della Città di Torino, i settori attività internazionale e area promozione e sviluppo del territorio della Camera di commercio di Torino.
- Prosecuzione della attività relativa alla costituzione di partenariati tecnici a livello locale, nazionale ed internazionale, finalizzati alla candidatura a bandi internazionali (quali ad es. Programmi comunitari Horizon, Interreg, UIA, COST).

Attività e partnership internazionali, nazionali e locali

Il percorso di apertura internazionale della FA, consolidatosi in questo ultimo decennio attraverso le attività della TSLR, recentemente divenuta TSR, si riflette nelle attività offerte, nella definizione di nuovi accordi di partenariato con istituzioni accademiche e altri soggetti con sede in Paesi europei ed extra-europei, nella partecipazione a eventi internazionali.

Allo stesso tempo, il coinvolgimento attivo in progetti europei aumenta ulteriormente l'esposizione internazionale della FA (es. il progetto IMEAS 2016-2019 e il progetto COST "From Sharing to Caring: Examining Socio-Technical Aspects of the Collaborative Economy" 2017-2021;).

Parallelamente allo sviluppo della rete internazionale, la FA ha continuato a investire nel consolidamento e nello sviluppo di partenariati a livello nazionale, regionale e locale.

PARTNERSHIP INTERNAZIONALI

Sono state avviate ex novo o consolidate le seguenti partnership:

- Relazioni con la Florence School of Regulation, della European University sul tema della regolazione della smart city e delle piattaforme.
- Relazioni con Università e centri studi europei sul tema della regolazione delle piattaforme;
- Partenariato nell'ambito del progetto COST comprendente Università e centri di ricerca di 36 paesi: Albania, Austria, Belgio, Bosnia Herzegovina, Bulgaria, Croazia, Cipro, repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Islanda, Irlanda, Israele, Italia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Montenegro, Olanda, Macedonia del Nord, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, Repubblica Slovacca, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Regno Unito.
(lista: http://www.cost.eu/COST_Actions/ca/CA16121).
- Partenariato nel quadro del progetto IMEAS, comprendente: ENEA - Italy, Provincia Autonoma di Trento - Italy, Association RhonAlpenEnergie-Environnement - France, Energieinstitut Vorarlberg - Austria, Vorarlberg Department of -Energy and Climate Protection, Austria, Zavod Energetska Agencija za Savinjsko, Šaleško in -Koroško - Slovenia, Municipality of Celje- Slovenia, BAUM Consult GmbH München - Germany, Energie&Umweltzentrum Allgäu gemeinnützige GmbH - Germany, Centre de recherche énergétiques et municipales, Switzerland, Liechtenstein Institute for Strategic Development, Liechtenstein.
- Mantenimento relazioni con NISPACee (rete delle scuole di pubblica amministrazione dell'Europa Centro-orientale);
- Relazioni con GIZ Albania Water Programme.

PARTNERSHIP NAZIONALI

Sono state avviate ex novo o consolidate le seguenti partnership:

- Fitto scambio di informazioni scientifiche in ambito sharing economy e platform economy con Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Università di Trento e Libera Università Maria Santissima Assunta (LUMSA).

PARTNERSHIP REGIONALI / LOCALI

Considerata la fitta rete di contatti e collaborazioni a livello regionale / locale si citano qui solo alcune delle partnership più significative per il 2018:

- Adesione al Protocollo di Intesa della Regione Piemonte sulla Green education. I soggetti sottoscrittori sono: Regione Piemonte; MIBAC - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino; Comuni di Moncalieri, Asti, Pinerolo, San Mauro Torinese, Ivrea; Provincia di Asti; Città Metropolitana di Torino; Arpa Piemonte; MIUR – Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte; Rete Green Piemonte (9 scuole di diverso ordine e grado); ITS – Professionalità in campo energetico; Ires Piemonte; Istituto Superiore Mario Boella; CNR – Ircres; Indire – Istituto Nazionale di Ricerca e Innovazione per la scuola italiana; Hydroaid - Scuola Internazionale dell'acqua per lo sviluppo; Collegio Geometri Torino; Ordine Architetti Torino; Ordine Dottori Commercialisti Provincia di Cuneo; Coldiretti federazione regionale; CIA Piemonte; Confindustria piemonte, Confcooperative Piemonte; camera di Commercio di Torino, formEdil Piemonte; Unione Industriale di Torino; CNA Piemonte; Confrcommercio Piemonte; Museo Nazionale del cinema - Festival Cinemambiente; Environment Park s.p.a.
- Fitti scambi e partecipazione a eventi organizzati dalle realtà presenti nell'acceleratore sociale Rinascimenti Sociali, quali Nesta, Socialfare, AIPEC, PerMicroLab, Quotidiano Piemontese e Top-IX.

Seminari e convegni 2018

DATA	EVENTO	LUOGO	ORGANIZZATORI	RUOLO FONDAZIONE
22 - 26 gennaio 2018	Capacity development in waste management and regulation for Albania	Torino, Italia	Fondazione per l'Ambiente - Turin School of Local Regulation	Organizzatore
15 febbraio 2018	Commissione consigliare speciale sul monitoraggio dei servizi pubblici locali. Progetto smart city	Torino, Italia	Comune di Torino	Presentazione sul ruolo della regolazione nell'ambito dei progetti di smart city
28 febbraio 2018	Workshop: Il bilancio di sostenibilità	Torino, Italia	Socialfare	Presentazione: Il bilancio di sostenibilità ambientale
15 - 16 marzo 2018	Agorà delle identità. Economia di cittadinanza. Esperienze per ripartire	Torino, Italia	Opera Torinese del Murialdo	Co-organizzatore. Presentazione sul tema: Condividi, consuma, valuta. L'economia al tempo delle piatta forme. Organizzazione di un lab dinner sul tema "Un assaggio di piattaforma"
9 aprile 2018	Seminario "La qualità dell'aria: politiche efficaci da conoscenze appropriate"	Torino, Italia	Fondazione per l'Ambiente - Turin School of Regulation	Organizzatore
16-19 aprile 2018	Meeting di progetto e "Training for trainers"	Lione, Francia	Auvergne-Rhône-Alpes Énergie Environnement,	Partecipazione ad un workshop su "Platform brand identity";

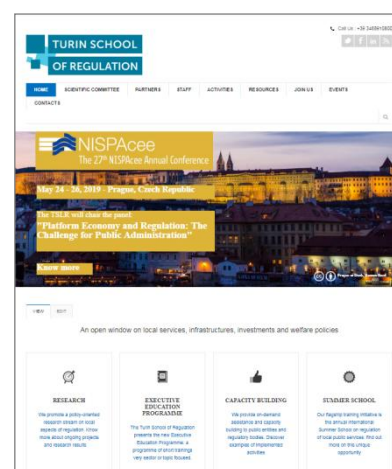
			Francia	presentazione attività di ricerca svolte dalla FA; partecipazione ad attività di formazione specialistiche
4 maggio 2018	Workshop "Short term rentals in Italia: piattaforme, effetti, regolazione"	Torino, Italia	Fondazione per l'Ambiente - Turin School of Regulation	Organizzatore
8 maggio 2018	Obiettivo "OPEN SCOPE". Gestione delle Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche e dei loro rifiuti (RAEE)	Torino, Italia	API Torino e Politecnico di Torino	Contributo al dibattito Networking
30 maggio 2018	Tavola rotonda di disseminazione dei risultati di progetto "The4bees"	Torino, Italia	Partner del Progetto Alpine Space "The4bees"	Contributo al dibattito Networking
4 giugno 2018	Seminario "Apprendere per produrre verde"	Torino, Italia	Città metropolitana di Torino	Intervento sul tema "Come può il sistema territoriale sedimentare e sviluppare le conoscenze prodotte?"
4 - 5 luglio 2018	Alpine Space events: Advocacy seminar, Synergy brunch with EUSALP action group leaders	Klagenfurt, Austria	Care4Tech Cross-Sectoral Alliances for Smart Living	Contributo al dibattito Networking
3-14 settembre 2018	International Summer School on Regulation of Local Public Services	Torino, Italia	Fondazione per l'Ambiente - Turin School of Regulation	Organizzatore
6 settembre 2018	Tavola rotonda "New challenges of regulation: smart cities and platforms"	Torino, Italia	Fondazione per l'Ambiente - Turin School of Regulation	Organizzatore
24 - 26 settembre 2018	4° Project meeting del progetto europeo Interreg IMEAS	Velenje, Slovenia	KSSENA - Zavod Energetska Agencija za Savinjsko, Šaleško in Koroško. Velenje.	Partner di progetto, Networking
2 ottobre 2018	Conferenza "Le città italiane verso una trasformazione smart"	Milano, Italia	IEFE Istituto di economia e politica dell'energia e dell'ambiente dell'Università Bocconi	Contributo al dibattito Networking
4 ottobre 2018	Inaugurazione IIT Center for Sustainable Future Technologies	Torino, Italia	Environment Park	Networking
16 ottobre 2018	Infoday 4a call Programma Interreg Alpine Space 2014 - 2020	Torino, Italia	Città Metropolitana di Torino	Networking
23 ottobre 2018	#Usersfirst - Coinvolgere gli utenti sulla sostenibilità energetica	Torino, Italia	Partner del Progetto Alpine Space "The4bees"	Contributo al dibattito Networking
24-26 ottobre 2018	Corso breve "Regulating Smart Cities II: Mobility	Torino, Italia	Fondazione per l'Ambiente - Turin	Organizzatore

	and Digital Citizenship"		School of Regulation & Florence School of Regulation	
25 ottobre 2018	Tavola rotonda "Modelli innovativi di mobilità"	Torino, Italia	Fondazione per l'Ambiente - Turin School of Regulation & Florence School of Regulation	Organizzatore
26 - 27 ottobre	Climathon Main Stage	Torino, Italia	Environment Park & Polo Clever	Contributo al dibattito Networking
8 novembre 2018	AXA Forum 2018 "The Golden Age for Insurance"	Milano, Italia	Gruppo AXA Italia	Contributo al dibattito Networking
12 -16 novembre 2018	"Science and the future 2"	Torino, Italia	Politecnico di Torino	Contributo al dibattito Networking
21- 23 novembre 2018	Corso breve "Platform economy, sharing and regulation"	Torino, Italia	Fondazione per l'Ambiente - Turin School of Regulation	Organizzatore
26 novembre 2018	Verso Horizon Europe: un nuovo rapporto tra accademia e industria nelle partnership europee?	Torino, Italia	Politecnico di Torino e Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea	Networking
29 novembre 2018	Le Persone, i Dati e le Tecnologie possono trasformare le nostre comunità oggi e costruire un domani migliore	Venaria, Italia	Smart Communities Tech	Contributo al dibattito Networking
4 dicembre 2018	IMEAS mid-term conference 04.12.18 Il ruolo degli strumenti di modellazione energetica nel percorso di costruzione di scenari energetici futuri	Trento, Italia	Provincia Autonoma di Trento	Contributo al dibattito Networking
5 dicembre 2018	Tavola rotonda "PACT OF AMSTERDAM"	Torino, Italia	EUCANET - European City Agencies Network	Contributo al dibattito Networking
6 dicembre 2018	Convegno: "Diritto antitrust e programmi di compliance: le Linee Guida AGCM"	Roma, Italia	Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato	Contributo al dibattito Networking
12 dicembre 2018	"Sostegno alle imprese per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e per l'acquisizione di qualificati servizi a sostegno della ricerca e dell'innovazione"	Torino, Italia	Politecnico di Torino e Regione Piemonte	Networking

Nel corso del 2018 i siti della Fondazione per l'Ambiente e della Turin School of Regulation hanno risposto ad una richiesta complessiva di circa 20.000 visitatori. Le statistiche sono raccolte tramite Google Analytics.

Nel 2018 la Fondazione si è dedicata in particolare a:

- Popolamento del sito internet lanciato nel settembre 2014 e interamente dedicato alla Turin School of Regulation in lingua inglese con un dominio dedicato www.turinschool.eu e presenza sui social media (Twitter, Facebook, LinkedIn).
Si cita in particolare la pagina della Summer School su Facebook ha totalizzato oltre 12.700 followers.
- Continua creazione di nuovi archivi on-line per la raccolta di documenti a fini disseminativi, condivisione dei materiali dei gruppi di lavoro, gestione di progetti;
- Pubblicazione di atti (presentazioni) scaricabili gratuitamente e delle riprese video degli eventi, visibili sul sito della Fondazione e sul sito della Turin School of Regulation;
- Continuo aggiornamento e arricchimento dell'area del sito web dove vengono segnalati studi e rapporti nazionali o internazionali di particolare interesse.



3) GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI SINTESI

L'esercizio oggi in esame si chiude, dal punto di vista economico, con un utile di 1.491€. Nel corso del 2018 la Fondazione, come sua tradizione, ha avviato e portato a compimento progetti di ricerca interamente, e sicuramente, finanziati da soggetti esterni, non dovendo quindi ricorrere all'utilizzo del fondo di autofinanziamento progetti.

Le componenti economiche che concorrono alla formazione dell'esposto risultato, raffrontate con quelle dell'esercizio precedente, possono essere così sintetizzate:

	2018	2017
Contributi di terzi	261.295	252.859
Ricavi da attività proprie	41.600	13.274
Proventi diversi	17	387
Utilizzo fondo autofinanziamento progetti	0	0
Proventi finanziari netti	2.379	2.364
Totale risorse	305.291	268.884
Costi per servizi e prestazioni di terzi	95.231	75.385
Godimento beni di terzi	4.075	3.458
Costo per il personale	191.414	180.197
Ammortamenti e svalutazioni	309	309
Materiale di consumo	436	1.209
Spese diverse	992	1.395
Accantonamento per rischi	0	1.000
Altri accantonamenti	9.000	0
Imposte sul reddito (IRAP)	2.343	4.607
Totale costi di gestione	303.800	267.560

Dal punto di vista della gestione economica rileviamo come la Fondazione si sia avvalsa delle risorse derivanti dai contributi erogati a finanziamento dei progetti, dei ricavi dalle attività connesse sviluppati nell'esercizio e dei proventi finanziari riveniente dai titoli in cui è investito il fondo di dotazione.

Nel corso dell'esercizio, sia al fine di fare fronte alle esigenze di cassa derivanti dal differimento temporale con il quale i contributi ai progetti vengono materialmente erogati rispetto al sostenimento delle relative spese, sia nell'attesa che si presentassero occasioni di investimento maggiormente remunerative, si è fatto transitorio utilizzo della liquidità derivante dallo smobilizzo di parte dei titoli in cui è investito il fondo di dotazione.

La Fondazione ha incrementato di 9.000€ il fondo autofinanziamento progetti grazie ad una migliore gestione ed ottimizzazione dei costi e al contenimento degli oneri più direttamente riferibili ai progetti di ricerca.

La Fondazione, su indicazione ricevuta dai propri organi amministrativi, ha ritenuto opportuno ricorrere alla accensione di un fido bancario per fare fronte alle temporanee esigenze di liquidità derivanti dai ritardi nella erogazione dei contributi da parte di alcuni enti finanziatori.

La situazione patrimoniale/finanziaria al 31/12/2018, raffrontata con quella al 31/12/2017, può essere così sintetizzata:

	2018	2017
Immobilizzazioni materiali e immateriali	-	309
Immobilizzazioni finanziarie	62.509	62.509
Credit + ratei e risconti attivi	151.241	132.619
Disponibilità liquide	242.494	307.411
Totale attività	457.347	502.848
Patrimonio netto:		
Fondo di dotazione	302.360	302.360
Riserve	16.427	15.104
Avanzo di esercizio	1.491	1.324
Fondi di accantonamento/autofinanziamento progetti	52.014	43.014
Fondo TFR	20.265	11.140
Debiti + ratei e risconti passivi	64.791	129.906

Totale passività	457.347	502.848
------------------	---------	---------

4) Conclusioni

Ringraziandovi per la fiducia accordataci vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31/12/2018 così come sottopostovi.

Torino, 05/04/2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Ing. Enrico Brizio